

l'Uomo qualunque

Le amnesie del signor Salvatorelli

Il prof. Salvatorelli — uno dei nemici dichiarati dell'U.Q. — crede sul serio di poter detenere il monopolio della integrità morale e politica! Questo Santone della ipocrisia, questo nobilissimo Marabutto di una nuova sorta di confessione religiosa, avente una proclamata dottrina, che potrebbe riassumersi nel rimodernato vecchio: «predicar bene (talvolta) e RAZZOLAR MALE», questo nostro grottesco persecutore, dunque, bruciò ANCHE LUI, come tanti altri, qualche grano d'incenso ALL'UOMO DELLA PROVVIDENZA. [Era il tempo, in cui Servitorelli veniva abbondantemente VITTIMIZZATO dal «regime»...]

Ed ecco un primo GRANO. A p. 410 del III vol. del suo Corso di storia per i Licei, Ed. Mondadori (dedicato, dunque, alla formazione morale della gioventù...) il nominato Servitorelli scriveva, nell'anno di grazia 1935: «Tutta questa operosità (del... «regime») si accentua nella PERSONA di BENITO MUSSOLINI, non solo per i meccanismi costituzionali, che a lui fanno capo, ma per l'impulso PERSONALE, da lui proveniente, per l'attività sua molteplice e instancabile e per il prestigio superiore AD OGNI ALTRO, di cui EGLI GODE.

TENACIA DI VOLONTÀ', CAPACITÀ' STRAORDINARIA DI LAVORO, RAPIDITÀ' DI COMPrensione ED ELASTICITÀ' DI INTELLIGENZA, DOMINIO DELLE MASSE SONO LE DOTI CHE HANNO CONFERITO ALLA SUA

FIGURA UN POSTO SINGOLARMENTE EMINENTE NEL MONDO INTERNAZIONALE».

Chi è l'autore? Gayda? Orano? No! SALVATORELLI, che — come è evidente — non solo esalta il «fascismo» ma SPECIALMENTE LA PERSONA del PADRONE.

Ora, delle due l'una: o Servitorelli era in buona fede, era FASCISTA nel tempo, in cui scriveva quelle righe; e, allora, si metta in linea, a recitare il mea culpa con tutti quelli che furono veramente «fascisti»; o FINGEVA di esserlo, per LA MANGIATOIA; e, allora, è MORALMENTE IMPURO, per lo meno dal 1935. Nel primo caso, avrebbe solo la impurità POLITICA... (che non esiste), se... POI non si fosse atteggiato a GRANDE EPURATORE e VENDICATORE (di chi? di che cosa?) con il suo alfiere e contubernale TERSITE PERDIGUERRA. In ambedue i casi, dunque, il Servitorelli è... (dite voi quello che è). Però noi, longanimi, siamo disposti a sospendere, per ora, il nostro giudizio, in attesa che Servitorelli risponda a

una nostra precisa DOMANDA: «Voi, illustre EPURATORE, riconoscete, infine, che — per le leggi «antifasciste» (che ridere!) da voi glorificate — dovete passare dalla compagna degli EPURATORI nella schiera degli EPURANDI? E, soprattutto, riconoscete, che è ora che vi battiate il petto e proclamiate che SIETE PENTITO di aver perseguitato gente innocua o innocua o meno COLPEVOLE di voi? COLPEVOLE QUANTO VOI? Ammettete che basterebbe un periodo come quello su riferito (e ve ne sono tanti... nelle vostre opere...) a distruggere quella ridicola fama di santità laica che vi circonda, vi sostiene e, attualmente, vi fortifica?».

ATTENDIAMO UNA PRECISA RISPOSTA. Da essa dipenderà il nostro definitivo giudizio MORALE sul vostro conto.

Non vogliamo, certo, mettere in dubbio la competenza scientifica di Salvatorelli, nel dominio degli studi storico-religiosi. Ce ne guarderemmo bene! (Sappiamo, però, che essa competenza va violentemente NEGATA da un suo

attuale socio — quel tale professore OMODEO — nel «Giornale critico della filosofia» diretto dal Gentile, erano i tempi, in cui OMODEO — ora degnissimo amico di Salvatorelli — faceva carriera ad opera dell'attualismo gentiliano e dei ministri fascisti; così come ora la fa con l'ausilio vuoti di Croce vuoti degli Azionisti).

Noi, dunque, siamo disposti ad ammettere — ad occhi chiusi — il valore scientifico di Salvatorelli (anche perché non ci riguarda). Ci limitiamo a notare che, anche sul piano dei puri rapporti scientifici, Servitorelli è... un SOPRAFFATTORE. E ne diamo subito un DOCUMENTO.

Una trentina d'anni or sono, il Nostro tradusse e ampliò il noto Manuale della Bibbia di Eugenio HUEN, per l'Editore Sandron. (Le aggiunte del Salvatorelli sono specialmente bibliografiche). La correttezza avrebbe voluto che l'opera italiana portasse la dicitura: HUEN E SALVATORELLI, in quanto l'autore del nucleo del libro era pur sempre l'HUEN. Invece, ecco il Nostro che si attribuisce la precedenza sull'autore. E, sul frontespizio del libro, si legge: «Salvatorelli E HUEN». Piccolezze? Un corno! Significava spostare la qualifica di AUTORE dall'uno all'altro! E, poi, chi è sopraffattore nei rapporti scientifici, figuriamoci che farà nei rapporti PRATICI, quando abbia un potere politico, comunque acchiappato!

Prof. R. M.

ANNO II - Roma, 29 Agosto 1945 - NUMERO 28

Esce il mercoledì

Otto qualunque

UFFICI PROVVISORI: ROMA
Corso Vittorio Emanuele, 51 - Telefono 53-993

UN NUMERO: a Roma L. 10; fuori Roma L. 12 - ABBONAMENTI: per Roma,
annuale L. 500, semestrale L. 260. Fuori Roma: annuale L. 580, semestrale L. 300.

